



BILANCIO 2017

MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ SPA
SIENA

Società costituita il 12/01/2006

© Sede legale e Direzione generale
Via Rinaldo Franci, 20 • 53100 Siena
Tel. 0577293316/18 • Fax 0577293320
CF e partita IVA 01174090520

Iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6
dell'elenco degli operatori del microcredito –
Banca d'Italia - art. 111 del TUB
Cod. meccanografico 33215

SOMMARIO

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:
 - parte A – politiche contabili
 - parte B – informazioni sullo stato patrimoniale
 - parte C – informazioni sul conto economico
 - parte D – altre informazioni
- 6 - Relazione del Collegio Sindacale

La Società, con un capitale sociale di € 1.000.000,00, si è costituita su iniziativa dei seguenti soci fondatori:

Banca Monte dei Paschi di Siena	40%
Amministrazione Provinciale di Siena	15%
Comune di Siena	15%
Altri comuni della provincia di Siena	10%
Arcidiocesi di Siena – Diocesi di Montepulciano	10%
Associazioni di Volontariato Senesi	10%

-----*

Alla data del 31 dicembre 2017 risultano iscritte nel libro dei Soci le sotto elencate associazioni di volontariato, invariate rispetto a quelle al 31 dicembre 2016:

	Quota Capitale	N. Azioni
Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite di Siena	18.750,00	1.875.000
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena	12.821,00	1.282.100
Arci Nuova Associazione - Comitato Prov.le di Siena	29.100,00	2.910.000
Confraternita di Misericordia di Abbadia S. Salvatore	500,00	50.000
Fraternita di Misericordia S. Filippo Benizzi e S. Biagio V.M. di Campiglia D'orcia	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Castiglione e Rocca d'Orcia	150,00	15.000
Confraternita di Misericordia di Casole d'Elsa	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Cetona	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di S. Maria della Misericordia di Chiusi	200,00	20.000
Confraternita di Misericordia di Colle Val d'Elsa	1.000,00	100.000
Confraternita di Misericordia di Gaiole in Chianti Onlus	100,00	10.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Montalcino	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Poggibonsi	2.000,00	200.000
Venerabile Confraternita di Misericordia e Santo Chiodo di Asciano	300,00	30.000
Pia Confraternita di Misericordia di Rapolano Terme	1.000,00	100.000
Società di Misericordia di Celle sul Rigo	300,00	30.000
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano	100,00	10.000

Confraternita di Misericordia di Monteroni d'Arbia	200,00	20.000
Fraternita di Misericordia di Piancastagnaio	1.000,00	100.000
Associazione Pubblica Assistenza di Buonconvento	1.027,00	102.700
Pubblica Assistenza di Chiusi - Società di Mutuo Soccorso	2.383,00	238.300
Associazione di Pubblica Assistenza di Pienza – Onlus	422,00	42.200
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue di Radicondoli	288,00	28.800
Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia	1.351,00	135.100
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Val d'Arbia	2.332,00	233.200
Associazione di Pubblica Assistenza di Castellina Scalo	1.232,00	123.200
Pubblica Assistenza di Poggibonsi	3.298,00	329.800
Associazione di Pubblica Assistenza Colle di Val d'Elsa	2.000,00	200.000
AUSER Comprensorio di Siena	5.000,00	500.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) – Sezione Comunale di Siena	500,00	50.000
Comitato della Terza Età del Comune di Castelnuovo Berardenga	1.000,00	100.000
O.S.A. (Operatori Scolastici Amiata)	100,00	10.000
Il Dono	200,00	20.000
Le Bollicine	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Siena	50,00	5.000
Sunrise Onlus	400,00	40.000
AUSER Comunale di Siena	100,00	10.000
A... Mici Miei	400,00	40.000
Castellina Pro caritas	500,00	50.000
A.V.O. - Associazione Corpo Volontari Ospedalieri	200,00	20.000
Centro Sociale Anziani Poggibonsese	400,00	40.000
Associazione Diabetici della Provincia di Siena	500,00	50.000
Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) - Sezione Provinciale di Siena	500,00	50.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) - Sezione Provinciale di Siena	250,00	25.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres Pievasciata	200,00	20.000
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue "Montagnola Senese"	3.046,00	304.600
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Rocco a Pilli	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Quirico d'Orcia	500,00	50.000
Centro Iniziative Socio Culturali per la Terza Età	600,00	60.000
Associazione Senese per la Prevenzione del Carcinoma Colorettale	500,00	50.000
Totali	100.000	10.000.000

PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE

DISTACCATI DA BANCA MPS

Bindi Daniela
Giuliani Andrea

VOLONTARI DISTACCATI DA ASSOCIAZIONI

DEL VOLONTARIATO SENESE

Bellaccini Luciano

Borsi Maurizio

Bottoglioni Paolo

Chiereghin Gianfranco

Fabbrini Emilio

Fatucchi Enrico

Giustarini Franco

Grisolaghi Giampaolo

Losi Fosco

Mecattini Luciano

Orlandi Pier Antonio

Porretto Paolo

Recchia Giampaolo

Rubegni Patrizia

Savoi Giuliano

Tanganelli Maurizio

Vanni Rosanna

2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'anno che si chiude è il dodicesimo dalla fondazione della Vostra Società.

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 è stato redatto, per il secondo anno, secondo le Disposizioni "Il bilancio degli intermediari non IFRS" (International Financial Reporting Standards - Principi contabili internazionali) che la Banca d'Italia ha emanato il 2 agosto 2016 per gli operatori del microcredito, al cui elenco ex art. 111 TUB la Vostra Società risulta iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6.

Il bilancio d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti dell'undicesimo esercizio sociale completo, è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell'esercizio. Esso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci distinte da lettere. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.

Il bilancio si chiude anche nel 2017 con un risultato positivo, come è accaduto in tutti gli anni dalla costituzione della Società.

Nel corso del precedente esercizio, è stata confermata la concentrazione quasi completa dei nostri impieghi verso il territorio provinciale senese: infatti, dopo l'interruzione dei rapporti con la Provincia di Arezzo e con il Comune di Massa, anche i finanziamenti in convenzione con la Diocesi di Massa-Carrara-Pontremoli sono molto diminuiti nel corso del 2017 a causa della dolorosa scomparsa del nostro referente presso la locale Caritas, vero punto di riferimento per tutti i centri di ascolto del comprensorio.

Nonostante questo, ben n. 229 richiedenti hanno usufruito di nostri prestiti per un ammontare complessivo di € 747.675, con un incremento negli impieghi del 16,1% rispetto al 2016.

Con i finanziamenti erogati nel 2017, dalla costituzione della Società sono stati erogati n. 2.208 prestiti per un totale di € 7.116.260: dal momento che continuiamo a erogare impiegando il capitale inizialmente conferito dai Soci, oltre a € 400.000 di finanziamento soci senza obbligo di restituzione, abbiamo nella sostanza già "girato" 5,1 volte le risorse conferite, che sono tuttora intatte.

Come di consueto, approfondimenti sia in termini statistici che informativi sono illustrati nella parte dedicata alla attività tipica.

Al 31.12.2017 si evidenziano crediti netti per prestiti, sulla base delle nuove disposizioni con la rettifica diretta degli stessi, per € 1.099.503, in aumento rispetto al dato del 31.12.2016 pari a € 1.085.245 (+1,3%). Facendo riferimento invece ai crediti lordi al 31.12.2017, pari a € 1.321.888 rispetto a € 1.283.585 al 31.12.2016, l'aumento registrato è pari al 3%. I dati netti incorporano la somma di € 223.125 relativa al fondo rischi su crediti/fondo svalutazione crediti (fino al 31.12.2015 rappresentati in bilancio) aumentata rispetto al saldo al 31.12.2016 (€ 198.339) di € 24.876, oltre a € 740 di ratei attivi.

Anche nell'esercizio appena trascorso viene confermato, nel conto economico, la diminuzione del margine di interesse derivante dagli investimenti della nostra liquidità (costituita soprattutto dai depositi di terzi per le garanzie), in quanto sono giunti a scadenza titoli più remunerativi rispetto alle emissioni più recenti; d'altra parte abbiamo registrato un aumento dei profitti da operazioni finanziarie sempre in obbligazioni, dal momento che mentre nel 2016 avevano registrato minusvalenze, nello scorso esercizio si è realizzata una plus per titoli acquistati a suo tempo sotto la pari, che ha comportato un aumento del margine di intermediazione.

Nel corso dell'anno appena trascorso, le conseguenze del D. Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, nell'ambito della c.d. Riforma Madia) hanno impegnato l'Organo Amministrativo e la Direzione Generale della Società per tutto il 2017, come può essere verificato dal fatto che, nella sostanza, in ogni riunione di Consiglio è stato argomento all'ordine del giorno.

Va sottolineato che entro la data del 30.9.2017 prevista dal citato D. Lgs., tutti i Consigli Comunali dei comuni della provincia di Siena, compreso il capoluogo, azionisti della Vostra Società, hanno deliberato il mantenimento della partecipazione in Microcredito di Solidarietà SpA, previa verifica della possibilità di alienazione delle quote detenute a soggetto del territorio con finalità analoghe e affini. Per ciò che riguarda l'Amministrazione Provinciale di Siena non è stata ancora acquisita alcuna delibera formale.

Altro argomento rilevante per la Vostra Società deriva da quanto stabilito dall'art. 5, comma 7 del D.M. 176/2014, che fissa il tetto del 49% del microcredito sociale sul totale dei finanziamenti erogati per gli operatori di microcredito iscritti all'elenco ex art. 111 TUB: infatti le iniziative intraprese, sia in termini di convenzioni e di accordi (RTI-Rete Imprese Italia Siena, Cooperfidi Italia, Fises-Finanziaria Senese di Sviluppo, Ce.Fo.Art. e Università degli Studi di Siena) e in termini di aumento di limite massimo dei finanziamenti a favore delle microimprese (portato nel giugno 2016 a € 12.000), non hanno comportato i benefici auspicati nella crescita della tipologia degli impieghi in microcredito economico-produttivo. Peraltro non aiuta al raggiungimento di tale limite la disposizione contenuta nel D.M. 176/2014 che stabilisce l'impossibilità di concedere prestiti in forma di microcredito a partite IVA iscritte da più di 5 anni.

Ciò probabilmente deriva anche dal fatto che nei territori di riferimento l'attività di Microcredito di Solidarietà SpA è ben conosciuta per la vocazione sociale dei finanziamenti, aspetto rilevante nell'attuale periodo di crisi perdurante: forse anche per tale ragione, si presentano presso i centri di ascolto soprattutto persone fisiche che si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale, mentre si riscontrano molte difficoltà, sia per quantità che per qualità, ad accogliere soggetti rientranti nel Titolo I del D.M. 176/2014.

Peraltro, anche nell'ipotesi in cui dovessero presentarsi presso i nostri centri di ascolto soggetti rientranti nella tipologia del microcredito economico/produttivo, dovremmo reperire ulteriori risorse da impiegare, in quanto le erogazioni medie negli ultimi esercizi di microcredito sociale sono state pari a circa €mgl. 500. Pertanto soddisfare tutte le richieste per il sociale comporta la necessità di reperire risorse fresche da destinare al produttivo o, in alternativa, dover respingere e/o declinare richieste finanziabili di microcredito sociale.

Le situazioni sono quindi complesse nonchè di difficile gestione e soluzione. Tuttavia, il grande apprezzamento riconosciuto all'attività in questi anni di operatività di Microcredito di Solidarietà in occasione della conferenza tenutasi il 19 gennaio 2018 presso la Sede dell'azionista di maggioranza relativa Banca MPS fanno ben sperare.

Peraltro in quell'incontro è emerso che, a parte gli anni 2009 e 2010 in cui la produttività della Vostra Società ha registrato il picco di tutti gli indicatori, proprio il 2017 appena concluso si posiziona dietro a tali due esercizi, a prova della vitalità di Microcredito di Solidarietà, come potrà essere riscontrato dai dati che andiamo a presentare.

* * *

Alla fine di questo mandato, permettetemi di ringraziare tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, a partire dalla Vice Presidente, Avv. Filomena Convertito e dalla Segretaria, Dr.ssa Rosanna Vanni; i membri del Collegio Sindacale che hanno voluto spontaneamente condividere con i componenti del Consiglio di Amministrazione la gratuità del loro incarico; il

Direttore Generale Pier Luigi Millozzi; i dipendenti distaccati da Banca MPS ed in ultimo, ma non ultimi, tutti i volontari che hanno lavorato con preparazione non comune, accompagnata da discrezione ed empatia.

ATTIVITA' TIPICA

Signori Soci,

di seguito vengono presentati i dati dell'attività posta in essere da Microcredito di Solidarietà SpA nel corso del 2017 con alcune analisi di approfondimento che confermano come la crisi sia ancora presente nelle zone nelle quali opera la Società, seppure la timida ripresa registrata nelle richieste e nelle erogazioni può essere termometro di un ritorno di fiducia da parte della clientela relativa alla propensione di impegnarsi nell'assunzione di un debito.

I dati verranno illustrati sulla base della suddivisione prevista dal D.M. 176/2014 distinguendo fra microcredito "produttivo" (o "economico", come definito dal Titolo I: "microcredito per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e per l'inserimento nel mercato del lavoro", quindi per microimprese e per formazione, sia professionale che universitaria) e microcredito "sociale" (come definito dal Titolo II, destinato "a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria").

ASPETTI OPERATIVI

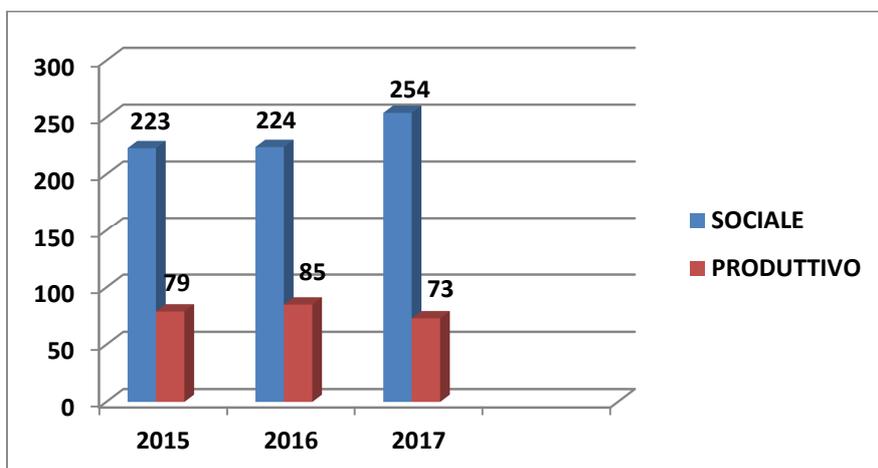
Il numero delle richieste per il 2017 ha registrato un aumento del 5,8% rispetto al 2016 (327 vs 309). L'aumento ha interessato esclusivamente il cluster sociale (+13,4%, 254 vs 224), mentre quello produttivo è diminuito del 14,1% (73 vs 85), come può essere verificato osservando il grafico n. 1. Tale ultimo dato conferma la difficoltà a sviluppare tale tipologia di microcredito e quindi rispettare il dettato dell'art. 5, comma 7 del D.M. n. 176/2014, che fissa il tetto del 49% del microcredito sociale sul totale dei finanziamenti erogati, nonostante le iniziative da noi assunte in passato. Peraltro, anche gli accordi e le convenzioni destinati a sviluppare i finanziamenti alla formazione, sia professionale che universitaria (rientranti pertanto nel Titolo I del D.M. 176/2014) hanno comportato un interessante aumento nel numero dei prestiti concessi, ma con un taglio medio in genere modesto, dato che in particolare per il pagamento delle tasse universitarie si tratta di una sola annualità (rinnovabile). Tale dato è confermato anche dal grafico n. 13 che vedremo più avanti, nella parte relativa al focus sulle microimprese.

Le difficoltà, probabilmente, derivano anche dal fatto che, sul territorio, Microcredito è conosciuto soprattutto per la sua vocazione sociale, con l'attività iniziata nel 2006 e solo dopo sette anni di operatività (nel 2013) aperta anche alla microimprenditorialità.

Con riferimento in particolare ai prestiti produttivi, sul totale di n. 73 richieste, n. 22 sono state avanzate da microimprese.

RICHIESTE MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO

(grafico n. 1)



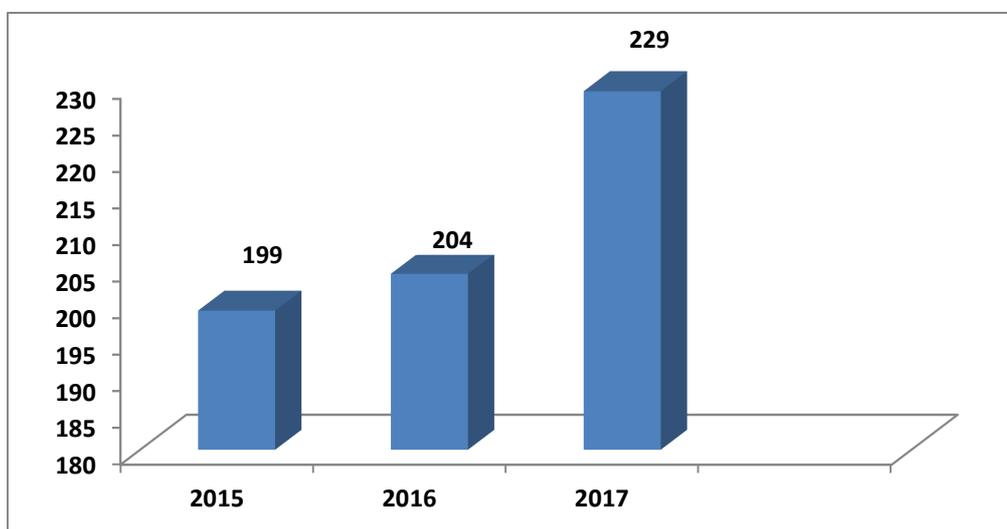
Relativamente al numero dei prestiti erogati, essi sono stati n. 229 rispetto a n. 204 del 2016, con una crescita del 12,3%: nel grafico di seguito riportato (grafico n. 2), si nota l'andamento in aumento delle erogazioni nell'ultimo triennio.

Predominante rimane il numero delle erogazioni sociali (n. 172 per complessivi € 568.800) rispetto a quelle produttive (n. 57 per complessivi € 178.875, grafico n. 3): di queste ultime, solo n. 13 sono state a favore di microimprese.

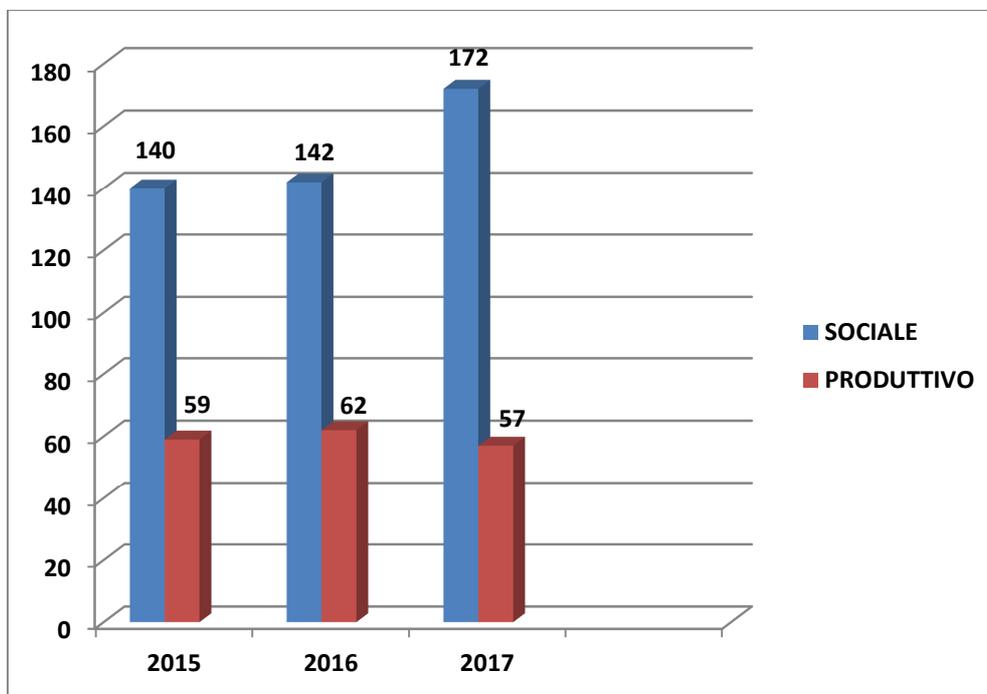
Il volume degli impieghi (grafico n. 4) è aumentato in una percentuale superiore (16,1%) rispetto al numero, con un importo erogato nel corso del 2017 di € 747.675 (nel 2016: € 644.106). Occorre sottolineare che il dato del 2017 si posiziona, rispetto ai risultati dei vari esercizi dall'inizio della nostra attività, dietro solo al biennio 2009-2010, quando i finanziamenti erogati raggiunsero il picco assoluto.

Come detto all'inizio del commento sui dati dell'attività tipica, l'andamento degli indicatori (richieste, numero delle erogazioni, importo dei finanziamenti) mostra una crescita nel triennio che prendiamo a riferimento in questa presentazione, confermando appunto l'ottimismo in merito ad una timida ripresa registrata a livello nazionale anche nei nostri territori di riferimento.

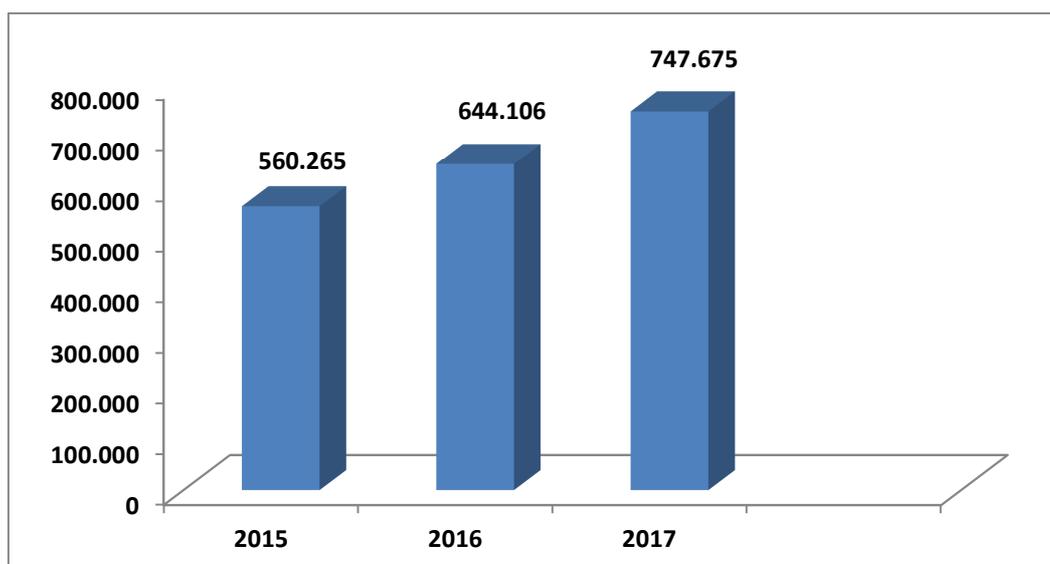
NUMERO PRESTITI EROGATI (grafico n. 2)



NUMERO PRESTITI EROGATI SOCIALE/PRODUTTIVO (grafico n. 3)

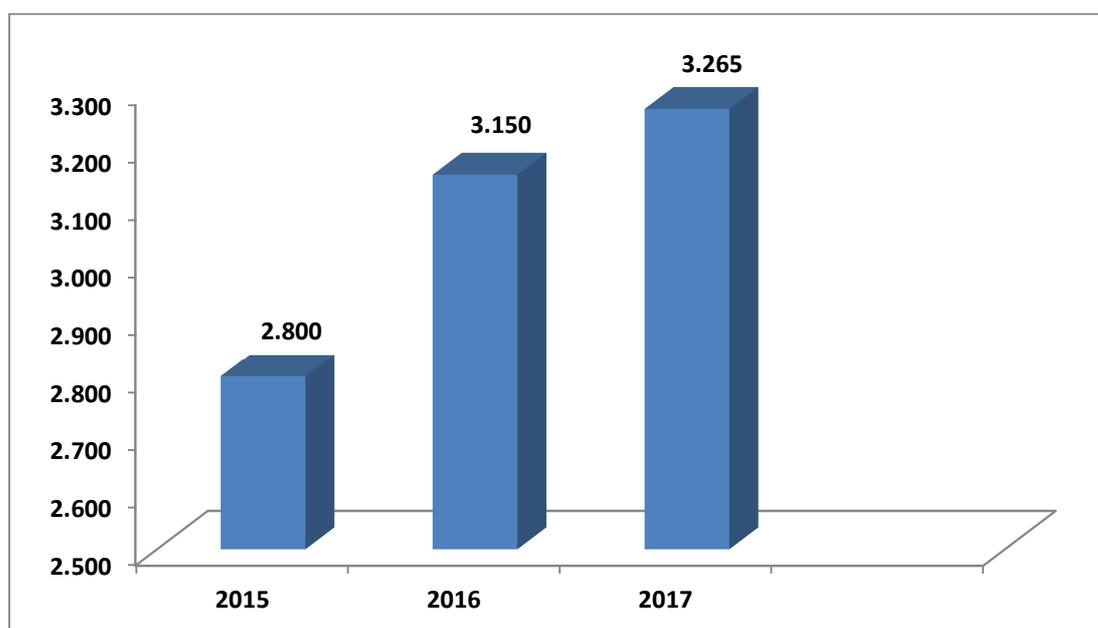


IMPORTO TOTALE EROGATO ANNUO (grafico n. 4)

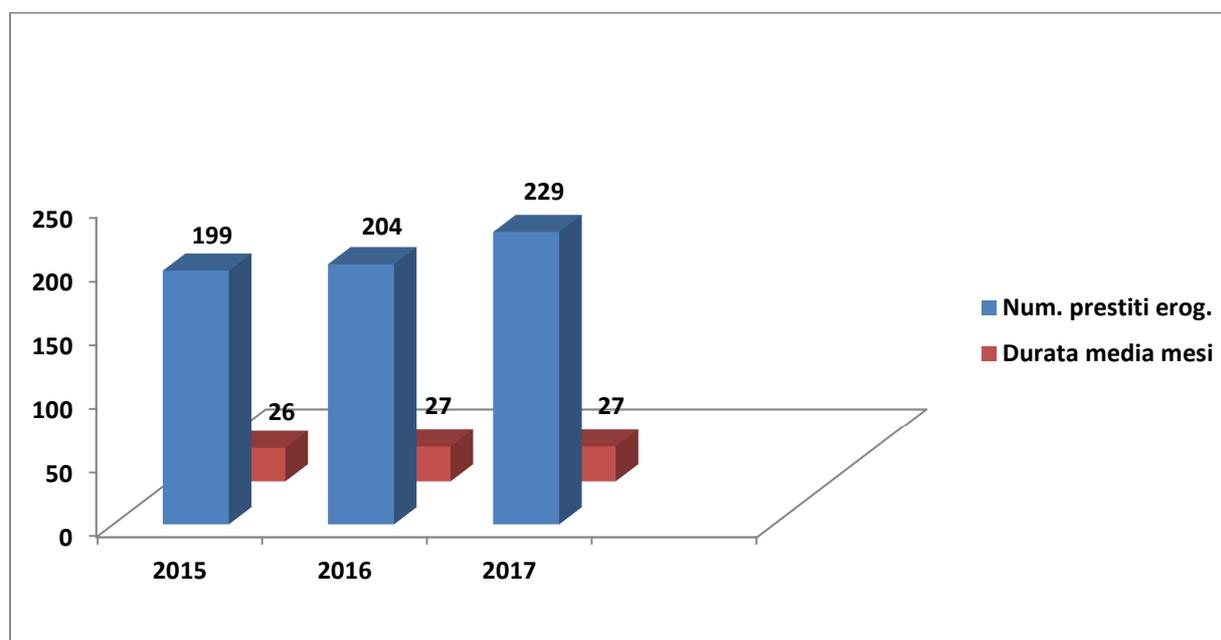


Anche il taglio medio dei prestiti risulta in aumento nel triennio (grafico n. 5), mentre è stabile il periodo medio di rientro delle erogazioni (grafico n. 6): entrambi i dati sono da leggere con la volontà di Microcredito di incoraggiare la clientela svolgendo tuttavia la propria attività con la giusta prudenza, data la difficoltà del periodo. Tale prudenza consiglia, infatti, di mantenere piuttosto breve il periodo medio di ammortamento.

IMPORTO MEDIO PRESTITO (grafico n. 5)

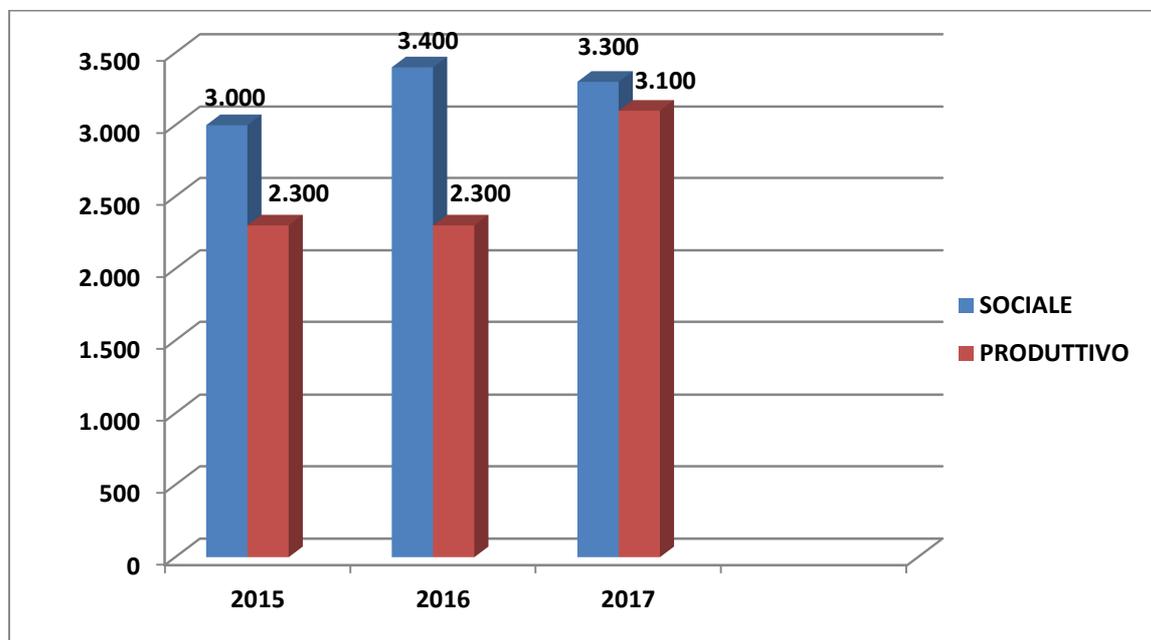


DURATA MEDIA MESI DEI PRESTITI EROGATI (grafico n. 6)



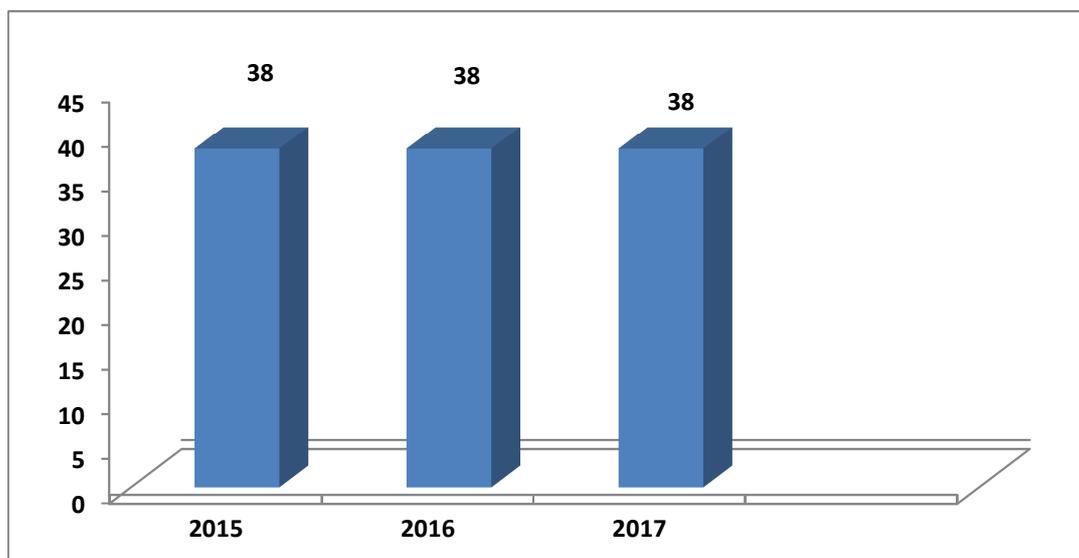
In merito al taglio medio dei prestiti distinguendo fra le due categorie (grafico n. 7), si registra un leggero decremento (da € 3.400 a € 3.300) del sociale e un aumento in quelli produttivi, merito in particolare del contributo dei finanziamenti alle microimprese (vds. il già citato grafico n. 13): ciò frutto probabilmente della decisione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di aumentare il limite massimo dei finanziamenti a favore delle microimprese a € 12.000, praticando ad essi un tasso differente (3,5%), maggiormente remunerativo, dato il superiore rischio che i finanziamenti alle microimprese sottendono, applicando peraltro un tasso di interesse allineato a quello globale annuo applicato su piazza per i prestiti concessi alle imprese in fase di start-up. E' stato infatti valutato che le necessità delle microimprese sono superiori rispetto al nostro cliente tipo, date le maggiori esigenze per sostenere sia l'avvio che lo sviluppo di lavoro autonomo o di microimprese: ciò ha ovviamente comportato prestiti con tagli medi superiori per tali prestiti rispetto a quelli sociali, nonostante che il risultato del microcredito produttivo sia influenzato in modo determinante dai prestiti destinati alla formazione che – soprattutto quelli per le tasse universitarie - sono di importo particolarmente modesto. Se infatti prendiamo a riferimento solo i prestiti concessi a microimprese, questi presentano un taglio medio pari a € 6.930 (grafico n. 13).

TAGLIO MEDIO DEI PRESTITI: CONFRONTO MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO (grafico n. 7)



La situazione al 31.12.2017 dei Centri di Ascolto attivi è identica nell'ultimo periodo, dopo che nel corso del 2014 è stato deciso il blocco del nostro rapporto con i centri di ascolto del circuito La Famiglia della Provincia di Arezzo (n. 5), a seguito della Riforma Del Rio, e con quello del Comune di Massa, a causa del mancato rispetto dell'impegno di ricostituzione del fondo di garanzia, che presenta molte pratiche patologiche e/o codificate a sofferenza, come più dettagliatamente illustrato nella parte sul contenzioso.

CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI (grafico n. 8)



ASPETTI STATISTICI GENERALI

Sono state analizzate le motivazioni delle richieste dei prestiti, prendendole a riferimento nella loro complessità e quindi comprendendovi anche quelle che non si sono concluse con l'erogazione (per un totale, come detto, di n. 327 nel corso del 2017).

Riguardo al microcredito sociale, per il quale abbiamo avuto complessivamente n. 254 richieste, pur trattandosi di motivazioni molto varie, sono state raggruppate in omogenee classi di bisogno. Nel 2017 la tipologia più ricorrente, come succede ormai ininterrottamente dal 2009, è "ripristino liquidità", riferita al 43% dei prestiti erogati; equamente distribuiti gli altri bisogni e cioè "ristrutturazione debiti e/o necessità urgenti", "necessità abitative", "acquisto mezzi di trasporto", "motivi di salute ed esigenze diverse".

Importante motivazione, in qualche modo condivisa fra le due tipologie di microcredito, è quella relativa alla formazione, intesa sia come spese scolastiche che per corsi professionali e/o universitari.

Le richieste relative invece all'avvio o all'esercizio di microimprese o per formazione (microcredito produttivo) sono state n. 73 su un totale di n. 327, pari dunque al 22,3% del complessivo delle domande. Di tale domande, n. 57 si sono concluse con l'erogazione del prestito (pari al 78% delle richieste) che, confrontate con il numero complessivo dei finanziamenti erogati (n. 229), porta ad una percentuale del 24,9%.

In merito alle motivazioni delle n. 73 richieste di microcredito economico, esse sono riferite quanto a n. 22 a microimprese (delle quali solo il 59% si sono tradotte in erogazioni, a causa della maggiore prudenza che è necessaria nell'esame di queste richieste, nella quali superiore è il rischio di insolvenza) e quanto a n. 51 a formazione (con l'86,3% di esse andate a buon fine).

Con riferimento agli impieghi, quelli complessivi del microcredito produttivo del 2017 sono stati pari a € 178.875, dunque il 23,9% del totale dei finanziamenti, in calo rispetto alla percentuale del 2016 (25%): ancora una volta, si denota tutta la difficoltà della Società a sviluppare questa tipologia di microcredito.

L'esame della distribuzione dei richiedenti per classi di età illustra un leggero cambiamento rispetto ai dati rilevati fino al 2016, con un costante aumento dei giovani e degli over 55 non confermato per lo scorso esercizio.

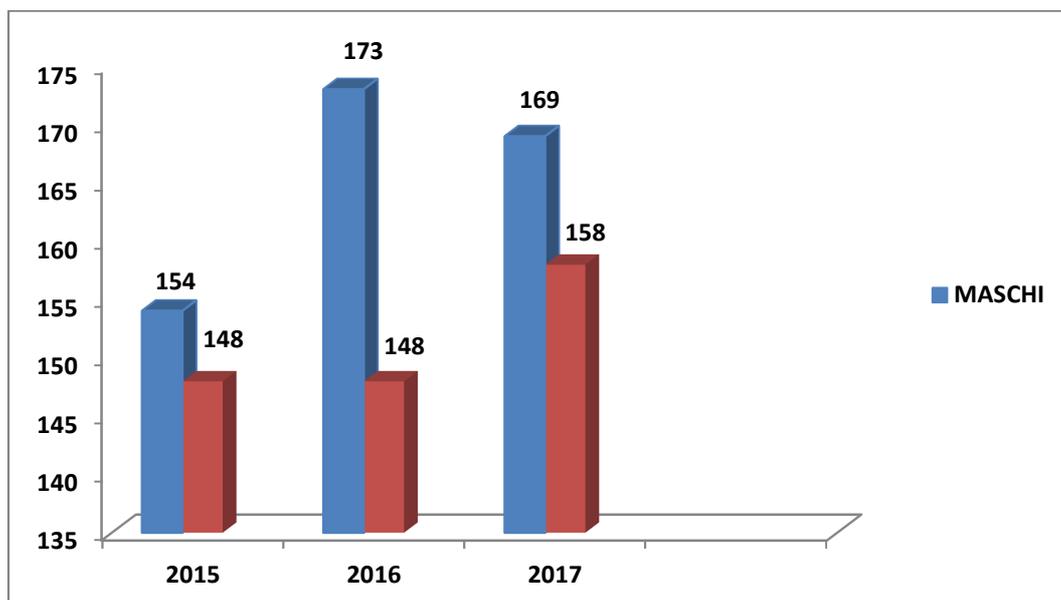
RICHIEDENTI PER FASCE DI ETÀ (%)

<u>ANNO</u>	<u>FINO A 30 ANNI</u>	<u>DA 31 A 55 ANNI</u>	<u>OLTRE</u>
2017	21,4	59,8	18,8
2016	22,7	57,9	19,4
2015	22,4	59,3	18,3

La distribuzione delle richieste per genere, conferma l'andamento decennale della costante predominanza del genere maschile rispetto a quello femminile, seppure – come successo nel triennio 2013-2015- la forbice si è riavvicinata dopo il temporaneo allargamento dell'esercizio 2016.

RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE

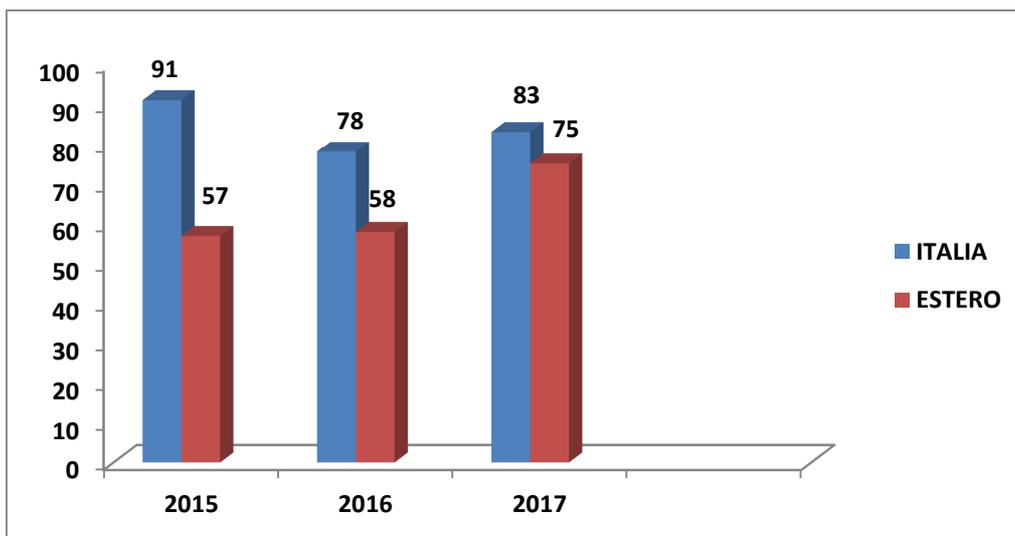
(grafico n. 9)



Relativamente al mondo femminile si mantiene costante, nel triennio preso ad esame, la predominanza delle donne italiane già registrata nel biennio precedente, seppure nel 2017 la forbice si assottigli di molto (grafico n. 10).

GENERE FEMMINILE

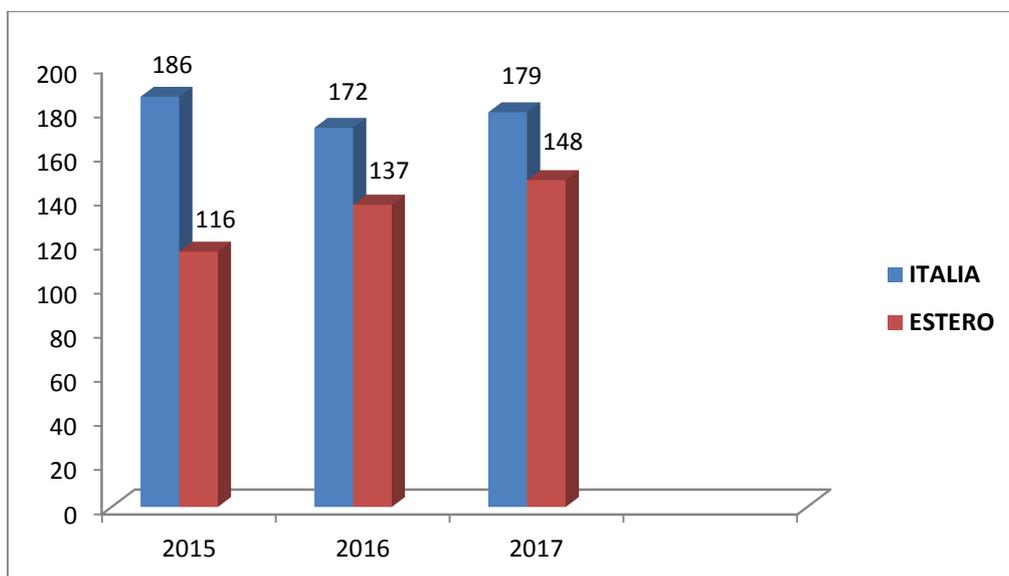
(grafico n. 10)



Come succede ininterrottamente dal 2009, nel 2017 è confermato il superiore numero di richieste degli italiani rispetto a quelle di stranieri (grafico n. 11), sempre a dimostrazione della persistenza della crisi nelle nostre zone di riferimento e della maggiore difficoltà da parte dei nostri connazionali a reagire alle difficoltà: il dato confortante è che la forbice, molto divaricata nel 2015, sta mostrando un progressivo avvicinamento.

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA'

(grafico n. 11)



I Paesi di appartenenza degli immigrati sono in aumento e pari 41, contro i 37 del 2016; fra tutte le zone geografiche, la distribuzione fra continenti dei richiedenti non italiani, conferma anche per lo scorso esercizio la pressochè costante predominanza dei cittadini dell'Europa centro-orientale (n. 14) rispetto a quelli provenienti da Africa (12), Asia (8) e America latina (7), mostrata fin dalla costituzione della Società. Constatiamo peraltro che alcuni clienti non italiani hanno proceduto ad estinguere anticipatamente il proprio prestito in quanto, avendo perso il lavoro senza prospettive future di nuove opportunità, hanno deciso di tornare nel loro paese di origine.

MICROCREDITO ECONOMICO

Il grafico n. 1 illustrato in precedenza mostra ancora una volta la decisa prevalenza delle richieste per microcredito sociale rispetto a quello economico (254 vs 73).

Ciò, come detto, può esser dovuto in primo luogo al fatto che la mission originaria della nostra Società era quella del sociale, e in tal senso si sono sviluppati molti dei trascorsi anni di attività di Microcredito di Solidarietà.

In merito alla suddivisione delle richieste di microcredito produttivo, il 2017 ribadisce la predominanza delle richieste per formazione (n. 51) rispetto alle microimprese (n. 22) già registrata in passato, come detto in precedenza.

Riguardo invece alle erogazioni, per numero le domande andate a buon fine (complessivamente n. 57) per le microimprese sono state n. 13 (pari al 22,8% del totale del cluster) mentre quelle per formazione n. 44: non sorprende però che, per volumi, la percentuale dei prestiti alla piccola impresa cresca fino al 50,4%, per un valore assoluto di € 90.100 rispetto ad un totale di € 178.875, in quanto le microimprese necessitano ovviamente di finanziamenti superiori rispetto alle necessità relative ai corsi di formazione.

Gli impieghi del microcredito produttivo ovviamente continuano a non essere sufficienti per rispettare quanto indicato dall'art. 5 del D.M. 176/2014.

Focus Microimprese

Persiste purtroppo una certa difficoltà nell'individuare microimprese interessate ai nostri prestiti, difficoltà probabilmente dovute al fatto che le piccole aziende o le partite IVA dei territori di riferimento non sono ancora abituate a considerare il microcredito come possibile strumento di finanziamento e tendano a rivolgersi alle banche tradizionali per reperire prestiti destinati alla attività aziendale.

Le convenzioni e gli accordi sottoscritti in passato con RTI-Rete Imprese Italia Siena, Cooperfidi Italia, Fises-Finanziaria Senese di Sviluppo, Ce.Fo.Art. e Università degli Studi di Siena, citati nella Relazione sulla gestione, hanno l'obiettivo proprio di sviluppare tale tipologia di microcredito, anche se ad oggi – nonostante gli impegni reciproci - non hanno dato ancora i frutti sperati.

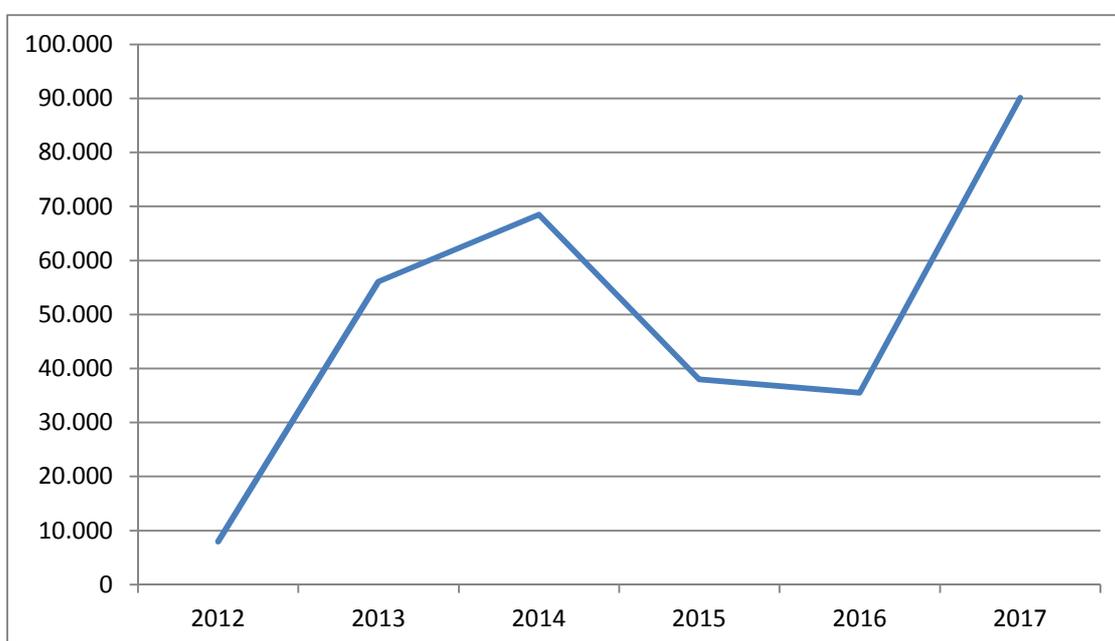
La decisione del Consiglio di Amministrazione del 15.6.2016 di aumentare il limite massimo dei finanziamenti a favore delle microimprese a € 12.000, derivante sia dalle maggiori necessità per sostenere sia l'avvio che lo sviluppo di lavoro autonomo o di microimprese, ma anche dalla volontà di sviluppare il valore assoluto dei nostri finanziamenti di microcredito produttivo, ha dato qualche frutto in tema di impieghi, in quanto ciò ha consentito di raggiungere il picco nelle erogazioni in tale tipologia di microcredito (€ 90.100- rispetto al picco negativo nel 2016 con € 35.500), pur in presenza di un numero limitato di prestiti concessi (n. 13). Il grafico n. 12 mostra

l'andamento dei prestiti alla microimprenditorialità negli anni dall'apertura della nostra Società a tale tipologia di impieghi.

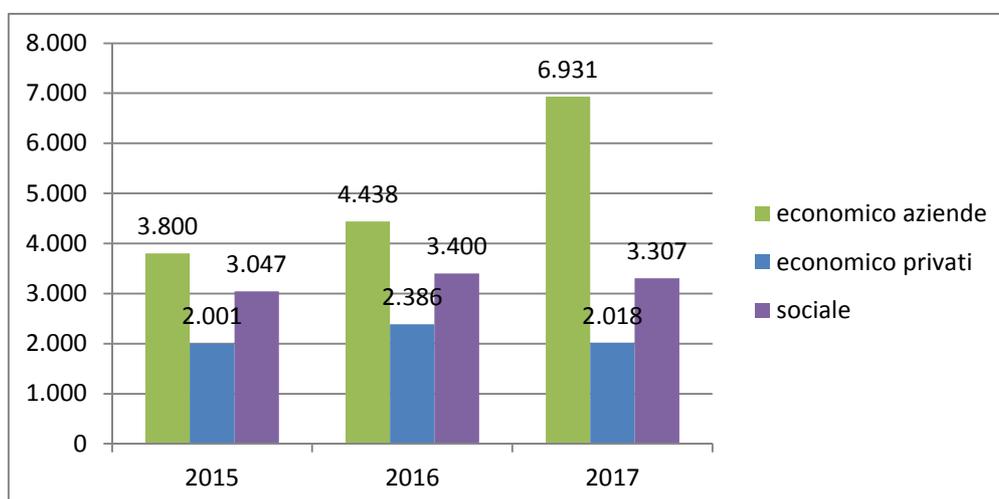
Rispetto al complessivo erogato nel 2017 (€ 747.675), il totale alle microimprese costituisce solo il 12%.

Interessante è anche mostrare (grafico n. 13) come il taglio medio delle microimprese (microcredito economico aziende), pari a € 6.931, sia di gran lunga superiore ai finanziamenti erogati a persone fisiche, sia economico privati (formazione, P.IVA, lavoratori autonomi, imprese da costituire), pari a € 2.018, che sociale (€ 3.307).

IMPORTO FINANZIAMENTI ALLA MICROIMPRENDITORIALITA' (grafico n. 12)

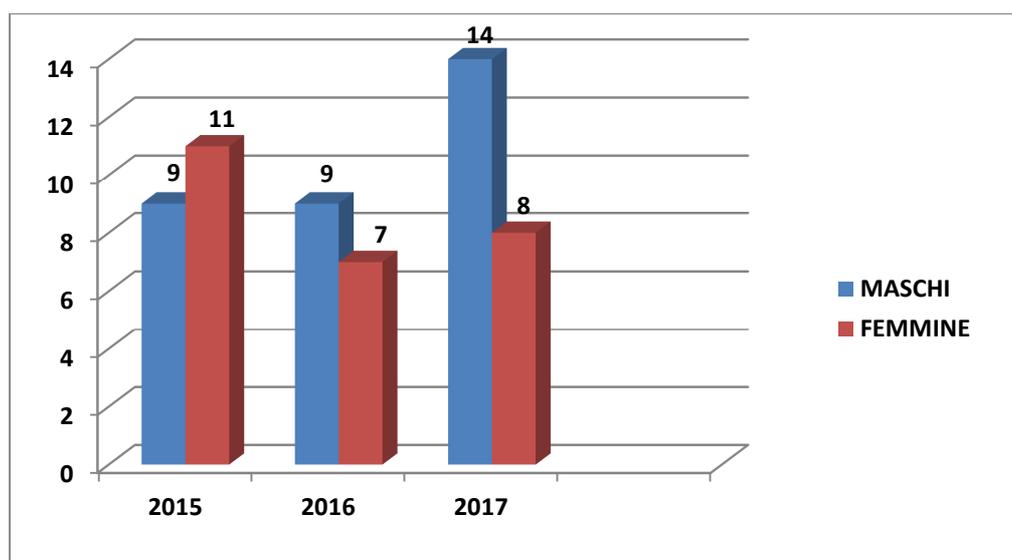


TAGLIO MEDIO PRESTITI PER TIPOLOGIA (grafico n. 13)



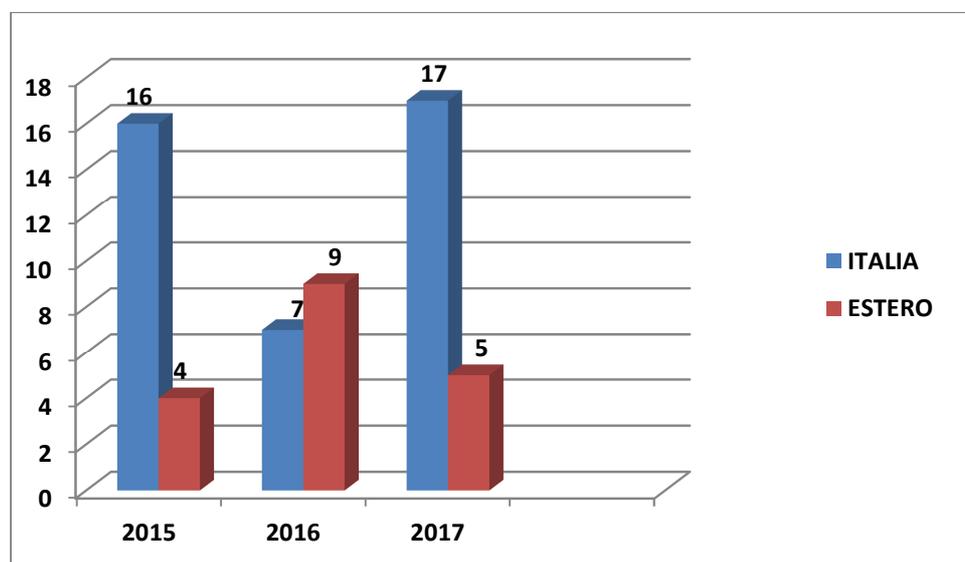
L'esame del genere dei titolari/legali rappresentanti delle microimprese che si sono rivolte a Microcredito nel corso del 2017 conferma il "sorpasso" del genere maschile nelle iniziative imprenditoriali rispetto al femminile nel corso dell'esercizio in esame (grafico n. 14).

RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE (grafico n. 14)



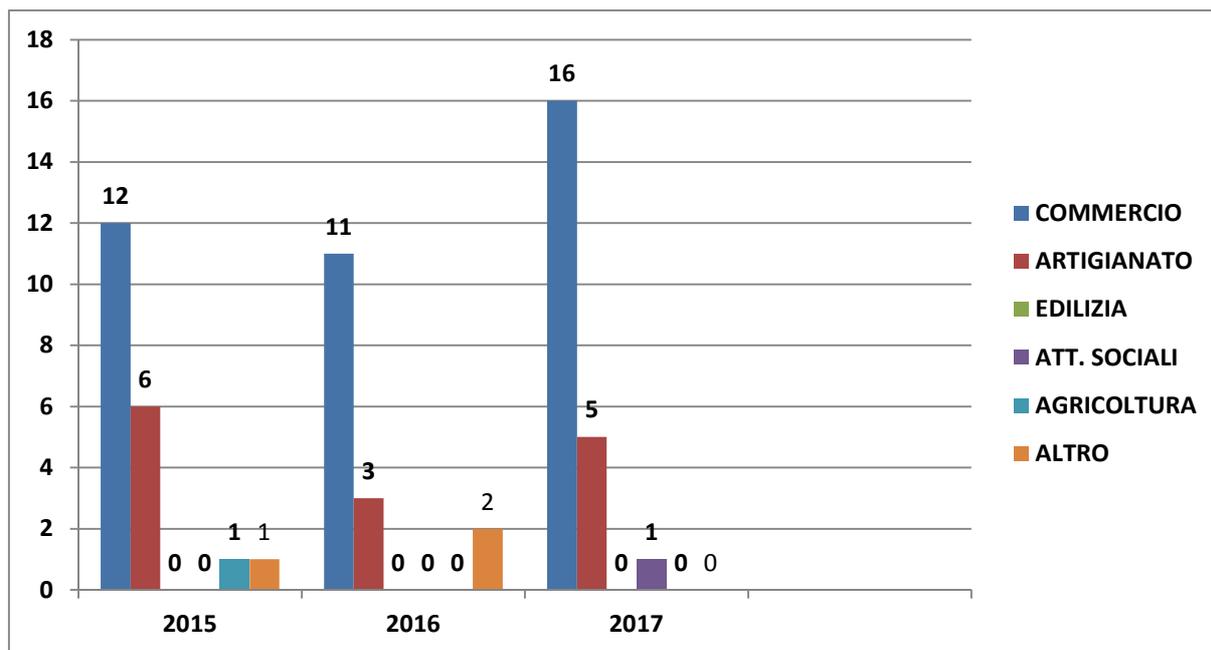
Il grafico n. 15 mostra una inversione di tendenza nel 2017 rispetto all'esercizio precedente, con un numero superiore di italiani rispetto agli stranieri con riferimento alla nazionalità dei titolari di microimprese richiedenti i nostri finanziamenti.

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA' (ITALIANI/STRANIERI) DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE (grafico n. 15)



L'istogramma che segue (grafico n. 16) evidenzia la distribuzione dei settori nei quali operano le microimprese richiedenti, con la conferma della preponderanza per le piccole aziende nel commercio e nell'artigianato.

RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI RICHIEDENTI
(grafico n. 16)



DATI SUL CONTENZIOSO

Vengono definite posizioni a contenzioso tutte quelle passate negli esercizi trascorsi a perdita (comprese quelle per le quali sono stati utilizzati i fondi a garanzia) e quelle tuttora contabilizzate a sofferenze.

Con riferimento allo stock dall'inizio della attività di Microcredito di Solidarietà, sono stati calcolati alcuni indicatori per questo cluster di posizioni: la percentuale delle posizioni trasferite a contenzioso è pari al 13,9% per numero di prestiti (n. 306 prestiti passati a perdita e/o codificati a contenzioso su un totale di n. 2.208 erogazioni) e al 10% per importo sull'erogato complessivo (€ngl. 1.012 su €ngl. 7.116).

Con riferimento invece agli impieghi delle posizioni codificate a sofferenza rispetto allo stock lordo al 31.12.2017, a seguito della codifica di alcuni prestiti nel corso dell'ultimo esercizio, la percentuale del contenzioso è pari al 10,8%. Tuttavia occorre sottolineare anche che le posizioni che presentano ritardi nei pagamenti superiori a 9 rate sono da seguire con attenzione (vds. Parte D- Altre informazioni, Sezione B.1- esposizioni lorde e nette, punto 3): per esse comunque cerchiamo di tenere un atteggiamento di flessibilità dal momento che i clienti, come indicato dallo Statuto della Società, sono per definizione di soggetti con situazioni di difficoltà. Pertanto l'atteggiamento più "comprensivo" deriva dalla stessa mission della Società, rispecchiata dagli indirizzi deliberati dall'Organo amministrativo.

Per dare delle informazioni ulteriori sulle abitudini e sulle caratteristiche dei nostri clienti, divenuti cattivi pagatori con il passaggio a perdita e/o a sofferenze, abbiamo analizzato i dati relativi alle posizioni in esame con riferimento al genere e alla nazionalità.

I dati aggregati al 31.12.2017 confermano che il genere femminile, in particolare le donne straniere, si rileva il più puntuale nei pagamenti: infatti le percentuali per numero di posizioni (grafico n. 17) delle donne intestatarie di posizioni a contenzioso sono più basse, come avvenuto anche negli anni precedenti.

Altra conferma del trend dei precedenti esercizi è l'esame delle posizioni a contenzioso per volumi che fa registrare che sono gli stranieri i più precisi nel rientro rispetto agli italiani – sia donne che uomini - con percentuali di contenzioso superiori per importo (grafico n. 18).

Grafico n. 17

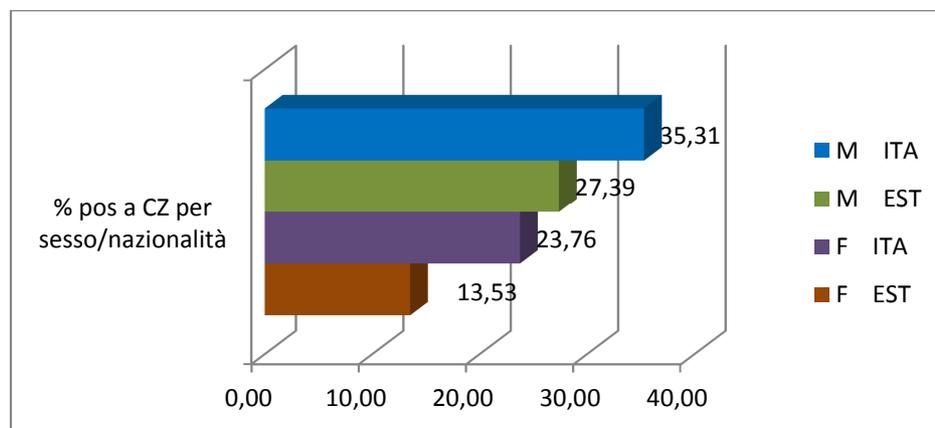
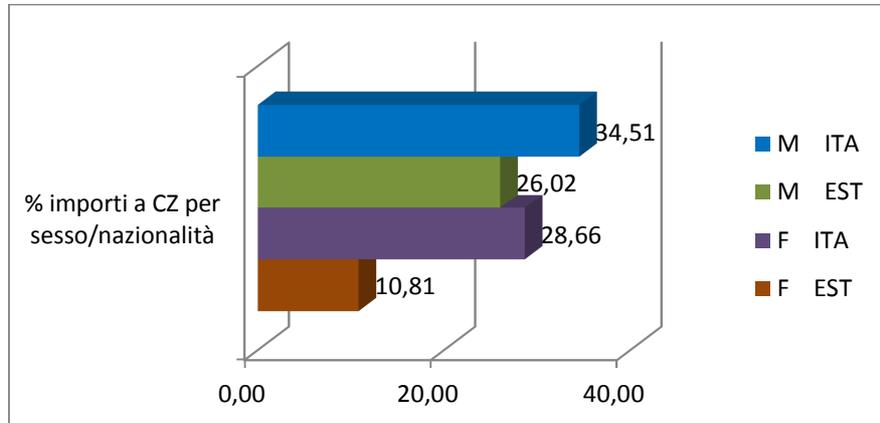


Grafico n. 18



Lo stock delle sofferenze al 31.12.2017 è pari a € 142.896: vale la pena evidenziare che tale cluster comprende prestiti in convenzione Comune di Massa per residui crediti pari a € 25.315 per i quali il fondo di garanzia non è capiente (pari attualmente a € 847) in quanto non più alimentato dall'Ente in questione come più volte promesso. Peraltro se a tale importo si sommano le posizioni deteriorate (con rate arretrate superiore a 9, per un totale residuo credito di € 7.871), il totale delle esposizioni in convenzione Comune di Massa, oggettivamente difficilmente recuperabile, assomma a € 33.186.

Occorre poi sottolineare che – come riportato anche nella Sezione 6- dopo la chiusura del bilancio è stata recuperata una posizione codificata a sofferenze contabilizzata per € 4.296, il che ha fatto diminuire da € 142.896 a € 138.600 il relativo saldo, facendo così scendere al 10,5% la percentuale sullo stock degli impieghi di tale tipologia al 31.12.2017 (dal 10,8% prima di tale recupero).

FOCUS SUL TERRITORIO SENESE

Come noto, la nascita di Microcredito fu dettata dalla volontà, da parte della Banca MPS, degli enti locali, religiosi e del terzo settore, di favorire l'inclusione finanziaria e quindi contrastare la povertà e il disagio sociale nel territorio senese; obiettivo che si è poi allargato al microcredito economico produttivo per cogliere le opportunità indicate dall'introduzione dell'art. 111 TUB (con modifica dello Statuto), sempre però con un occhio di riguardo alla zona di riferimento dei soci fondatori.

Seppure successivamente, con la sottoscrizione di specifiche convenzioni, l'attività si sia estesa su altri territori (province di Arezzo e Massa), è opportuno soffermarsi con una analisi specifica sul nostro territorio, anche perché - per motivazioni diverse - rimane tuttora attiva solo la convenzione con la Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, e quindi gran parte delle posizioni lavorate provengono da Siena e dalla sua provincia (cfr. il dato sotto riportato).

Fra i Centri di Ascolto più attivi nel 2017 segnaliamo i seguenti che continuano a dimostrare grande radicamento nel tessuto sociale senese, grazie alle Associazioni di Volontariato socie in seno alle quali svolgono la loro attività di "antenna" molto volontari al fine di intercettare i bisogni dei cittadini:

- Misericordia di Poggibonsi
- Pubblica Assistenza di Monteroni d'Arbia
- Caritas di Chiusi
- Misericordia di Castellina Scalo.

Si deve evidenziare che la maggioranza delle domande in valore assoluto sono state raccolte direttamente presso la Sede Centrale: occorre tuttavia precisare che molti richiedenti residenti o domiciliati nella provincia, in particolare presso i comuni limitrofi, per ragioni diverse (riservatezza, "vergogna", facilità di accesso al centro di ascolto, sede di lavoro nel capoluogo di provincia ecc.), preferiscono presentarsi direttamente nella Sede Centrale della Società per presentare la domanda.

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei prestiti erogati secondo le zone territoriali della provincia di Siena.

Da questi dati emerge la conferma del fatto che ormai la gran parte dei nostri prestiti è destinata al comprensorio senese: nel corso del 2017, infatti, la percentuale sul totale erogato è stata del 97,7% (€ 730.375 su € 747.675), mentre nel 2016 tale quota era del 97,6% (€ 628.421 su € 644.106) e nel 2015 del 95,3% (€ 534.265 su € 560.265).

AMMONTARE PRESTITI PROVINCIA DI SIENA

2017	454.925	48.400	41.850	39.100	87.400	26.800	31.500	730.375
2016	284.771	63.550	63.100	43.500	89.000	42.000	42.500	628.421
2015	278.553	79.829	48.600	39.000	55.583	9.700	23.000	534.265
	Area Siena	Valdelsa	Chianti	Valdichiana	Valdarcia	Amiata Valdarcia	Valdimerse	Totale

VALORI SOCIALI

Come per gli altri anni, riportiamo di seguito una sommaria rappresentazione del "valore sociale" dei nostri prestiti: per valore sociale si intende il valore del prestito misurato non solo sulla somma erogata, ma aumentato nel valore dalla migliore "qualità della vita" riservata all'individuo all'interno della comunità in cui vive proprio grazie al prestito.

Ciò può essere calcolato attraverso una proiezione, una rappresentazione del beneficio complessivo per il prestatario derivante dalla disponibilità della somma finanziata, alla quale deve essere aggiunto il valore della struttura e il valore del servizio della Società, ottenuto moltiplicando le somme erogate per un coefficiente determinato sulla base della complessiva attività di microcredito, derivante dall'impegno e dalla collaborazione di varie persone, associazioni ed istituzioni, influenzato peraltro dal fatto che il tasso applicato risulta in assoluto il più basso (2% per il sociale e il produttivo privato fino al 31.12.2017, dal 1°1.2018 3%; 3,5% per le microimprese) rispetto agli altri operatori di settore.

Il valore sociale (virtuale) di tutti i prestiti erogati nel corso dell'anno 2017 a soggetti della provincia di Siena ammonta ad € 2.000.000 circa, mentre nel 2016 fu pari a circa € 1.700.000.

Come per gli altri anni, di seguito ulteriori indicatori per valorizzare il lavoro svolto dalla struttura societaria nel suo complesso, calcolati dalla nascita della Società (2006) fino al dicembre 2017. In particolare

- Richieste prestiti complessivi n. 3.889 per un valore di	€ 15.320.823,00
- Prestiti erogati n. 2.208 per un totale di	€ 7.116.260,00
- Prestiti nella provincia di Siena n. 1.828 per un valore di	€ 6.145.161,00

I richiedenti complessivamente possono suddividersi

Italiani n. 2.138 (54,98%)	Maschi n. 2.089 (53,72%)
Stranieri n. 1.751 (45,02%)	Femmine n. 1.800 (46,28%)

Territori di operatività: province di Siena, Massa Carrara e Grosseto (limitatamente alle zone ricadenti sotto l'Arcidiocesi di Siena - comuni di Castel del Piano, Arcidosso, Seggiano, Civitella Paganico e Cinigiano).

Il Valore sociale (virtuale), come prima illustrato nel significato, di tutti i prestiti erogati dalla costituzione della Società si può considerare corrispondente a circa € 19.500.000 circa.

Il calcolo effettuato è estremamente prudenziale: infatti secondo un'indagine internazionale, condotta da OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e riportata anche in Italia da CNEL, il moltiplicatore presumibile più rispondente alle attività fondate sul volontariato dovrebbe posizionarsi su livelli nettamente superiori, dal momento che si ipotizza un coefficiente 12, mentre quello che da anni prendiamo prudenzialmente a riferimento è intorno a 3 (2,74).

Signori Soci,
per l'esercizio che chiude al 31.12.2017 si evidenzia:

- un utile di esercizio di € 5.678, in diminuzione di circa il 60% rispetto a quello del 2016. Rammentiamo tuttavia che il risultato del 2016 era stato influenzato in modo determinante dalla decisione, in accordo con il Collegio Sindacale, di girare € 8.500 di eccedenze contabilizzate negli esercizi precedenti sulla Voce 80 ("fondi per rischi e oneri") dello stato patrimoniale alla voce 220 ("proventi straordinari") del conto economico. Senza tale provento straordinario, nel 2016 avremmo registrato un utile di esercizio di € 5.851, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio appena trascorso;
- accantonamenti per fronteggiare le perdite su crediti (fondo rischi su crediti e fondo svalutazione crediti) per € 223.125 (+12,5% rispetto al saldo del fondo al 31.12.2016), grazie ad accantonamenti operati nel corso dell'esercizio pari a € 24.786;
- un margine di interesse pari a € 36.639, in diminuzione rispetto del 10,6% rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ 40.976). Occorre sottolineare che il decremento è determinato per la quasi totalità dalla diminuzione degli interessi attivi su titoli nei quali sono investite le somme rivenienti dalla costituzione di fondi di garanzia da parte di terzi, scesi da € 11.954 a € 5.260 a causa della inferiore remunerazione delle emissioni più recenti;
- plusvalenze da operazioni finanziarie di € 10.497, contro minusvalenze dello scorso esercizio pari a € 960. Infatti, mentre nel corso del 2016 abbiamo contabilizzato una minusvalenza per obbligazioni BMPS 13/16 3,0 Senior, titolo 4952640 acquistati nel 2015 sopra la pari (100,96), nel corso del 2017 abbiamo registrato plusvalenze su titoli grazie alla scadenza nel mese di dicembre di obbligazioni BMPS 14/17 EM 12 ZC, titolo 5002160, acquistate il 3/4.3.2016 per nominali € 200.000,00.

Il capitale sociale è composto da 100.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01. Nel corso dell'esercizio non si è riscontrato alcun nuovo ingresso di Associazioni di Volontariato senesi, mediante la prevista cessione di quote azionarie da parte delle Associazioni fondatrici capofila Misericordia, Pubblica Assistenza e Nuova ARCI.

La revisione interna eseguita dalla funzione di Audit (attività fornita in outsourcing dalle strutture della Banca MPS) nel febbraio/marzo 2017, ha confermato la valutazione positiva dei precedenti accertamenti con un giudizio sintetico al massimo della scala dei valori utilizzata dalla Banca MPS (Rating 1- colore Verde), con nessun gap emerso da porre in seguito, ma solo raccomandazioni rilevate dall'analisi delle informazioni e dei documenti presenti nei fascicoli delle pratiche esaminate, nonché relative al puntuale seguito dei crediti problematici.

Signori Soci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio e la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 284 e per la parte rimanente di € 5.394 a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

3 - STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in €)

	Voci dell'attivo	2017		2016	
10.	Cassa e disponibilità liquide		260.811		42.376
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari		140.650		110.748
30.	Crediti verso clientela		1.099.503		1.085.245
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito		382.669		697.305
130.	Altre attività		11.740		12.507
140.	Ratei e risconti attivi:		1.412		1.422
	a) ratei attivi				
	b) risconti attivi	1.412		1.422	
	Totale dell'attivo		1.896.785		1.949.603

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2017		2016	
50.	Altre passività		413.084		470.957
80.	Fondi per rischi e oneri		948		1.572
100.	Capitale		1.000.000		1.000.000
120.	Riserve:		477.075		462.723
	a) riserva legale	3.852		3.135	
	c) riserve statutarie	73.223		59.588	
	d) altre riserve	400.000		400.000	
150.	Utile (perdita) dell'esercizio		5.678		14.351
	Totale del passivo e del patrimonio netto		1.896.785		1.949.603

4 - CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in €)

	Voci	2017		2016	
	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		36.642		40.976
10.	- su crediti verso clientela	29.364		27.76 6	
	- su crediti verso banche	2.018		1.256	
	- su titoli di debito	5.260		11.95 4	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:				0
	- su debiti verso banche	-3	-3		
	- su debiti verso clientela				
	- su debiti rappresentati da titoli				
30.	Margine di interesse		36.639		40.976
50.	Commissioni passive		-190		-503
60.	Commissioni nette		-190		-503
70.	Dividendi e altri proventi				
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		10.497		-960
90.	Margine di intermediazione		46.946		39.513
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-24.786		-17.460
120.	Risultato netto della gestione finanziaria		22.160		22.053
130.	Spese amministrative: b) altre spese amministrative	-15.836	-15.836		-15.195
140.	Accantonamenti per rischi e oneri				
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali				
160.	Altri proventi di gestione				
170.	Altri oneri di gestione				
180.	Costi operativi		-15.832		-15.195
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie		6.324		6.858
220.	Proventi straordinari		124		8.719
230.	Oneri straordinari		-70		
240.	Utile (Perdita) straordinario		54		8.719
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio		-700		-1.226
270.	Utile (Perdita) d'esercizio		5.678		14.351

5 – NOTA INTEGRATIVA

Come accennato nella relazione sulla gestione, il 2 agosto 2016 la Banca d'Italia ha emanato le disposizioni "Il bilancio degli intermediari non IFRS" (International Financial Reporting Standards - Principi contabili internazionali), di seguito "Disposizioni", che disciplinano gli schemi e le regole di compilazione dei bilanci destinati anche agli operatori del microcredito, per i quali sono previste specifiche informazioni sull'operatività tipica, che consentono di rafforzare la trasparenza informativa sulla situazione patrimoniale, sulla situazione finanziaria e sul risultato di esercizio, nonché sull'esposizione ai rischi in generale (di credito, ecc.) e sulla loro operatività. Le nuove disposizioni hanno trovato applicazione a partire dal bilancio al 31 dicembre 2016: il documento di bilancio e la nota integrativa a tale data sono stati predisposti secondo tali Disposizioni e quindi il presente elaborato è il secondo con una impostazione diversa rispetto a tutti quelli presentati dalla costituzione della Società fino al 31.12.2015. Il Capitolo 1, paragrafo 3, stabilisce che "per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente", come viene riportato nel presente documento.

Le Disposizioni prevedono poi informazioni da inserire nella nota integrativa con decorrenza dai bilanci riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017: si tratta delle "Variazioni nell'esercizio delle Attività per imposte anticipate" (tabella 7.4) e delle "Variazioni nell'esercizio delle Passività per imposte differite" (tabella 7.5) della Parte B "Informazioni sullo stato patrimoniale", comunque non avvalorate in Microcredito di Solidarietà, nonché i dati di flusso contenuti nella Parte D "Altre informazioni", Sezione 1 "Riferimenti specifici sull'attività svolta". Gran parte di tali ultime informazioni, seppure non previste per il precedente bilancio, sono state volontariamente riportate secondo i nuovi schemi di bilancio già nel documento al 31.12.2016.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- 1) Parte A – Politiche contabili;
- 2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
- 4) Parte D – Altre informazioni.

Ogni "Parte" è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, come da disposizioni di Banca d'Italia, non sono state indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

I valori di bilancio approfonditi in questo capitolo sono espressi in €mgl.

Si precisa che Microcredito di Solidarietà non eroga finanziamenti di microleasing finanziario e operazioni di finanza mutualistica e solidale, che quindi non appariranno nel presente documento.

Occorre anche sottolineare che, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, il portafoglio dei finanziamenti destinati a promuovere progetti di inclusione sociale in corso di ammortamento al 31.5.2016, nella rappresentazione in nota integrativa risultano indicati come "altri crediti", quindi non classificati come microcredito. Tali finanziamenti, per i quali siamo tenuti a relazionare semestralmente la Banca d'Italia, sono a smaltimento.

PARTE A- Politiche Contabili

Come indicato dalle Disposizioni (paragrafo 5.2), sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio per le principali voci patrimoniali ed economiche.

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

10) Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese", nonché i crediti "a vista" e cioè le somme a disposizione sul c/c bancario ordinario presso la Banca MPS immediatamente esigibili e disponibili.

20) Crediti verso enti creditizi

La voce rappresenta crediti verso banche, diversi da quelli a vista, valutati al valore nominale e qualunque sia la loro forma tecnica. Quelli rappresentati da titoli sono ricondotti invece nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso enti creditizi (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

30) Crediti verso clientela

La voce rappresenta l'attività caratteristica della Società ed espone gli impieghi con la clientela. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato; non essendo percepiti spese e proventi aggiuntivi dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione, dedotti dei relativi rimborsi ed incrementati dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento.

Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie, rappresentate secondo quanto indicato dalla parte D, "Altre informazioni", Sezione 1 "Riferimenti specifici sull'attività svolta" della nota integrativa delle Disposizioni di Banca d'Italia del 2.8.2016:

- Esposizioni non deteriorate: crediti scaduti da più di 90 giorni (posizioni con rate arretrate da 4 a 8);
- Altre esposizioni non deteriorate: posizioni in bonis e con rate arretrate da 1 a 3;
- Sofferenze;
- Altre esposizioni deteriorate: posizioni con più di 9 rate arretrate.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso clientela (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

40) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

130) Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In particolare nella presente voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c ed il credito verso l'Erario per bollo virtuale.

140) Ratei e Risconti attivi

Nella voce sono iscritti i risconti attivi relativi a premi su polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di infortunio.

In merito invece ai ratei attivi per crediti verso enti creditizi e clientela, nonché per obbligazioni e titoli, sono stati portati direttamente in aumento delle rispettive voci, come ammesso dalle Disposizioni ("È ammessa la rettifica diretta, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti, quando ciò sia tecnicamente appropriato. Pertanto: a) i conti dell'attivo relativi a crediti e a titoli possono includere i ratei attivi per gli interessi maturati su tali attività; ...").

Passivo

50) Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Si tratta di debiti verso fornitori e debiti per bollo virtuale verso l'Erario, di Fondi di terzi a copertura di finanziamenti collegati a prestiti inerenti le singole garanzie nonché di un fondo per il recupero degli interessi per la riduzione del tasso applicato, come meglio specificato nella Parte B- Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Sezione 9- Altre voci del passivo.

80) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, nella voce figurano accantonamenti a fronte delle imposte non ancora liquidate e per rischi generici.

100) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

120) Riserve

Nella voce sono iscritte la riserva legale e straordinaria, nonché un versamento dei soci senza obbligo di restituzione (lett. d, altre riserve), disposto con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Conto Economico

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico (costi e ricavi) sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	260,8
<i>Cassa Contanti</i>	0,3
<i>Banca Vista</i>	260,5

Sezione 1 – I crediti

1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

20 - CREDITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI	140,7
<i>Banca conto deposito a tempo (vincolato)</i>	140,0
<i>Rateo deposito a tempo</i>	0,7

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Microcredito produttivo	233,8
2. Microcredito sociale	591,7
5. Altri crediti	274,0
<i>Totale</i>	1.099,5

I totali sopra indicati incorporano già €mgl. 0,7 di ratei attivi.

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato*
1. Titoli di debito	382,7	381,4
- immobilizzati	0,0	0,0
- non immobilizzati	382,7	381,4
<i>Totale</i>	382,7	381,4

L'importo sopra riportato è al costo di acquisto ed è comprensivo di €mgl. 1,3 di ratei attivi (come indicato in Nota Integrativa, Parte A- Politiche Contabili, voce 40- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso: "le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita. La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli).

*Si deve più precisamente parlare di valore presunto di realizzo, come rilevato dall'estratto conto titoli al 31.12.2017 inviatoci da Banca MPS. Ovviamente, se mantenessimo i titoli fino alla loro naturale scadenza, il valore di mercato si allineerebbe al valore nominale dei titoli.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

Credito imposta IRES da dichiarazione redditi		4,5
Credito Erario c/bollo virtuale		4,3
Acconto IRES		1,3
Acconto IRAP		0,0
Ritenuta fiscale su interessi attivi		0,5
Credito imposta IRAP da dichiarazione		1,1
Totale		11,7

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

Ratei e risconti attivi		1,4
Ratei attivi	0,0	
Risconti attivi (assicurazioni)	1,4	

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.2 Composizione della Voce 80 "fondi per rischi e oneri"

Fondi per rischi e oneri		0,9
Fondo imposte IRAP	0,2	
Fondo imposte IRES	0,7	

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali		1,6
B. Aumenti		0,7
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	0,7	
B.2 Altre variazioni	0,0	
C. Diminuzioni		1,4
C.1 Utilizzi nell'esercizio	1,4	
C.2 Altre variazioni	0,0	
D. Esistenze finali		0,9

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

CAPITALE		1.000
----------	--	-------

8.2 Capitale –Numero azioni o quote: variazioni annue (in valore assoluto)

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	100.000.000
B. Aumenti	0,0
C. Diminuzioni	0,0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0

8.3 Riserve: altre informazioni

a) riserva legale	3,9
b) riserva straordinaria	73,2
c) altre riserve	400,0
Totale	477,1

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Erario c/bollo virtuale	6,0
Debiti diversi	0,1
Fornitori	0,2
Fondo contributo Interessi Provincia Siena	6,6
Fondi Garanzia di Terzi	400,1
Fondo Garanzia Provincia Arezzo	24,3
Fondo Garanzia Arcidiocesi di Siena	87,6
Fondo Garanzia "Fondazione A"	6,6
Fondo Garanzia "Fondazione B"	133,1
Fondo Garanzia Diocesi di Massa Carrara Pontremoli	45,2
Fondo Garanzia Comune Siena	37,1
Fondo Garanzia Comune Massa	0,8
Fondo Garanzia Diocesi di Montepulciano	15,4
Fondo Garanzia CE.FO.ART.	20,0
Fondo Garanzia Comune Castelnuovo Berardenga	20,0
Fondo Garanzia Bottega Toscana/Alvaro School	10,0
Totale	413,0

Sezione 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua al lordo delle svalutazioni

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni
A. Attività per cassa	0,0	0,0	0,0	0,0
A.1 Microcredito produttivo	5,5	13,4	68,0	190,3
A.2 Microcredito sociale	10,6	48,9	209,8	325,1
A.5 Altri crediti	6,3	10,6	53,8	380,3
A.7 Altri titoli di debito	382,7	0,0	0,0	0,0
A.8 Altre attività	260,8	34,3	117,4	0,0
B. Passività per cassa	0,0	0,0	0,0	0,0
B.4 Altre passività	413,00	0,0	0,0	0,0

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	6,0
2. Microcredito sociale	12,9
5. Altri crediti	10,4
6. Altre esposizioni	7,3
<i>Totale</i>	<i>36,6</i>

Come prima illustrato, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, tutti i prestiti in corso di ammortamento al 31.5.2016 per inclusione sociale sono stati rappresentati in nota integrativa come "altri crediti".

Sezione 2 – Le commissioni

2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Tipologia	Importo
4. per altri servizi*	0,2

* Commissioni e spese bancarie

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Plusvalenza Titoli*	10,9
Minusvalenze Titoli**	-0,4
<i>Totale</i>	<i>10,5</i>

*obbligazioni BMPS 13/17 EM 10 TV (senior) 4882960 di nominali € 120.000,00, acquistate il 3/4.3.2016 in tranches di importi diversi per un complessivo di € 120.453,00. Ciò ha comportato una minusvalenza di € 453,00 nel marzo 2017 al momento del loro rimborso a naturale scadenza.

**obbligazioni BMPS 14/17 EM 12 ZC (senior) di nominali € 200.000,00, acquistate in due separate tranches da € 100.000,00 il 3/4.3.2016. Ciò ha comportato una plusvalenza di € 10.950,00 nel dicembre 2017 al momento del loro rimborso a naturale scadenza (cfr. anche Sezione 4- Operazioni con parti correlate).

Sezione 4- Le spese amministrative

Microcredito di Solidarietà non ha spese per personale, in quanto gli operatori o sono dipendenti distaccati dalla Banca MPS o volontari iscritti alle associazioni di volontariato nostre socie. Peraltro, le spese generali sono a carico della Banca MPS, azionista di maggioranza relativa e ciò giustifica la modesta entità della voce in esame. A titolo di esempio, sono a carico della Banca MPS le utenze, l'hardware e il software, l'assistenza tecnica e sulle attrezzature, il materiale di ufficio ed economico, i locali in uso (concessi in comodato gratuito), ecc.

Vengono indicate nella voce 130 "altre spese amministrative" le seguenti:

Servizi svolti da terzi	8,1
Assicurazioni	3,7
Imposte e bolli	1,9
Altre spese	0,4
Quote associative	1,7
Spese legali	0,0
<i>Totale</i>	<i>15,8</i>

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate
1. Microcredito produttivo	4,3	1,0
2. Microcredito sociale	0,0	0,8
5. Altri crediti	15,6	3,1

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Sopravvenienze attive	0,1
Piccole differenze contabili attive	0,1

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

Sopravvenienze passive	0,1
------------------------	-----

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1- Riferimenti specifici sull'attività svolta

B. MICROCREDITO

Come detto in premessa, le Disposizioni stabiliscono che le informazioni contenute nella presente Sezione 1 siano esposte nel bilancio dall'esercizio chiuso al 31.12.2017. Ricordiamo tuttavia che Microcredito di Solidarietà ha volontariamente provveduto alla rappresentazione di gran parte di esse secondo i nuovi schemi, obbligatori da questo documento, già dal bilancio al 31.12.2016.

B.1 Esposizione lorda e netta

Voce	Esposizione lorda*	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
1. Esposizioni non deteriorate: scadute da più di 90 giorni	49,2	0,5	48,7
- Microcredito produttivo	7,8	0,1	7,7
- Microcredito sociale	24,5	0,2	24,3
- Altri crediti	16,9	0,2	16,7
altre esposizioni non deteriorate	879,5	4,5	875,0
- Microcredito produttivo	184,5	1,0	183,5
- Microcredito sociale	570,1	2,9	567,2
- Altri crediti	124,9	0,6	124,3
2. Sofferenze	142,8	92,8	50,0
- Microcredito produttivo	13,9	7,9	6,0
- Microcredito sociale	0,0	0,0	0,0
- Altri crediti	128,9	84,9	44,0
3. Altre esposizioni deteriorate	251,1	125,3	125,8
- Microcredito produttivo	70,7	34,3	36,4
- Microcredito sociale	0,3	0,1	0,2
- Altri crediti	180,1	90,9	89,2
Totale	1322,6	223,1	1099,5

*comprensiva di ratei attivi per € 740,00

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	443,0
<i>A.1 di cui interessi di mora</i>	0,0
B. Variazioni in aumento	51,9
<i>B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate</i>	50,8
<i>B.2 interessi di mora</i>	1,1
C. Variazioni in diminuzione	-101,0
<i>C.2 cancellazioni</i>	-55,1
<i>C.3 incassi</i>	-45,9
<i>C.4 altre variazioni in diminuzione</i>	0,0
D. Esposizione lorda finale	393,9

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	198,3
<i>A.1 di cui per interessi di mora</i>	0,0
B. Variazioni in aumento	24,8
<i>B.1 rettifiche di valore/accantonamenti</i>	24,8
<i>B.2 altre variazioni in aumento</i>	
C. Variazioni in diminuzione	
<i>C.3 cancellazioni</i>	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	223,1

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

Causali/valore	Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale	1283,5
- Microcredito produttivo	253,7
- Microcredito sociale	255,6
- Altri crediti	774,2
B. Variazioni in aumento	777,2
B.1. nuove operazioni	747,9
- Microcredito produttivo	179,0
- Microcredito sociale	568,9
- Altri crediti	0,0
B.3. altre variazioni in aumento	29,3
- Microcredito produttivo	6,0
- Microcredito sociale	12,9
- Altri crediti	10,4
C. Variazioni in diminuzione	738,1
C.1. rimborsi	681,5
- Microcredito produttivo	-159,5
- Microcredito sociale	-242,8
- Altri crediti	-279,2
C.2. cancellazioni	56,6
- Microcredito produttivo	- 2,0
- Microcredito sociale	0,0
- Altri crediti	-54,6
D. Esposizione lorda finale	1322,6
- Microcredito produttivo	277,2
- Microcredito sociale	594,6
- Altri crediti	450,8

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	229
1. nuove operazioni	
- Microcredito produttivo	57
- Microcredito sociale	172
- Altri crediti	
Variazioni in diminuzione	238
1. operazioni rimborsate integralmente	202
- Microcredito produttivo	50
- Microcredito sociale	22
- Altri crediti	130
2. cancellazioni	36
- Microcredito produttivo	1
- Microcredito sociale	0
- Altri crediti	35

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014	21	36
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014		
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014		
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014		
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014		
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014		
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014	21	36

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

	Numero Contratti
- Forniti in proprio - Forniti tramite soggetti specializzati	172
Totale	

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori
Con riferimento ai prestiti in essere al 31.12.2017, la distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori per valore di bilancio dei crediti erogati e per numero delle operazioni di microcredito ripartiti per settore di attività economica dei debitori, è stata eseguita sulla base della macroclassificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

MICROCREDITO PRODUTTIVO	Valore di bilancio	Numero operazioni
- Società non finanziarie		
<i>Costruzioni</i>	2,3	1
<i>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	0,4	1
<i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	3,1	1
- Famiglie produttrici		
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	0,0	0
<i>Attività manifatturiere</i>	21,5	9
<i>Costruzioni</i>	11,3	4
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli</i>	66,6	13
<i>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	52,7	15
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	5,9	2
<i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	2,3	1
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	7,2	2
<i>Altre attività di servizi</i>	6,8	3
- Famiglie consumatrici *	97,1	75
Totale	277,2	127

* richieste finanziamento per corsi di formazione universitari e professionali

Per ciò che riguarda il microcredito sociale, tutto riconducibile alle famiglie consumatrici, può essere fatta la seguente suddivisione

MICROCREDITO SOCIALE	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Sociale	594,6	234
Altre crediti non riconducibili	450,8	259
Totale	1.045,4	493

Riepilogo	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Produttivo	277,2	127
Microcredito Sociale	1.045,4	493
	1.322,6	620

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

	Valore di bilancio	Numero operazioni
	in essere	in essere
- Regione TOSCANA	1.322,6	620
Totale	1.322,6	620

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Come da Statuto (art. 22, comma 3), gli Amministratori svolgono la loro attività in modo gratuito. Seppure sia previsto che ai Membri dal Consiglio di Amministrazione spetti il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, non è mai stato richiesto dagli stessi alcun compenso.

I Sindaci, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla loro nomina, hanno rinunciato – come nei precedenti mandati - al corrispettivo previsto dall'art. 29, II comma, dello Statuto, al fine di condividere con i Consiglieri e tutti gli addetti i principi e la mission della Società.

<i>2.1 Compensi</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0
<i>2.2 Crediti e garanzie rilasciate</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà SpA, in quanto non esiste un'impresa controllante.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

La Banca MPS detiene il 40% delle azioni con diritto di voto di Microcredito di Solidarietà.

In adempimento a quanto previsto dall' art. 2427 c.c. – 22 bis, la Società si avvale per tutte le operazioni di cassa e di tesoreria della rete della Banca MPS la quale, anche in virtù di una specifica Convenzione stipulata in data 08.02.2006 e successive integrazioni, fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali.

La Banca MPS inoltre svolge attività di Audit interno e di Prevenzione e Protezione; presta inoltre supporto in tema di Compliance.

La Società non ha dipendenti diretti; per le attività si avvale prevalentemente delle risorse a tempo pieno distaccate dalla Banca MPS nonché dell'opera di personale volontario delle Associazioni di Volontariato (azioniste di Microcredito di Solidarietà).

A differenza di quanto previsto sia per le società quotate che per i soggetti IAS Adopters, le società non quotate devono fornire l'informativa sulle operazioni con parti correlate soltanto quando dette operazioni sono "rilevanti" e "non" sono concluse a "normali condizioni di mercato", secondo quanto precisato dalle Disposizioni.

Pertanto, l'indicazione in nota integrativa è obbligatoria soltanto qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni; di conseguenza se l'operazione è rilevante, ma conclusa a normali condizioni, ovvero non è rilevante, anche se conclusa a condizioni non di mercato, non scatta l'obbligatorietà dell'indicazione dell'informazione

Tuttavia, al fine di garantire la massima trasparenza, si riportano di seguito tutte le operazioni concluse con le parti correlate (concluse a normali condizioni di mercato), facendo riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea e di conseguenza al principio contabile internazionale IAS 24.

Infatti nel tempo Microcredito di Solidarietà ha investito le somme depositate da terzi presso la Società stessa a titolo di Fondo di Garanzia (confrontasi voce 50 "altre passività" del passivo dello Stato Patrimoniale), da utilizzare per la copertura di eventuali insolvenze dei finanziamenti erogati, in acquisto di titoli sulla base dell'Investment Policy (Regolamento n. 6 del 7.10.2013) che stabilisce i criteri prudenziali per gli investimenti in strumenti e prodotti finanziari.

Al 31.12.2017 sono presenti nei dossier titoli di Microcredito di Solidarietà i seguenti prodotti finanziari riferibili a Banca MPS:

Casaforte 10/40 CL A residuo a € 30.825,71;

BMPS 14/18 EM42 1 75 (senior) di nominali € 50.000,00;

BMPS 15/19 EM5 TM (senior) di nominali € 300.000,00.

Tutte le operazioni in questione sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nel corso del 2017, sono giunte a scadenza

-obbligazioni BMPS 13/17 EM 10 TV (senior) 4882960 di nominali € 120.000,00, acquistate il 3/4.3.2016 in tranche di importi diversi per un complessivo di € 120.453,00. Ciò ha comportato una minusvalenza di € 453,00 nel marzo 2017 al momento del loro rimborso a naturale scadenza;

-obbligazioni BMPS 14/17 EM 12 ZC (senior) di nominali € 200.000,00, acquistate in due separate tranche da € 100.000,00 il 3/4.3.2016. Ciò ha comportato una plusvalenza di € 10.950,00 nel dicembre 2017 al momento del loro rimborso a naturale scadenza.

L'esito congiunto di tali rimborsi ha avuto un effetto positivo diretto sul risultato economico della Società (confrontasi voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" del conto economico) per € 10.947,00.

Rammentiamo che nel corso del 2016 era stata registrata una minusvalenza di € 960,00 da obbligazioni BMPS 13/16 EM61 IT FM (per valore complessivo di € 330.000,00) a seguito della naturale scadenza di una tranche di esse del valore nominale di € 100.000,00, acquistata il 29.1.2015 ad un prezzo di € 100.960,00.

Sezione 5 (Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale)

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà SpA.

Sezione 6- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 17 gennaio 2018 si è aperta la Revisione Ordinaria Settoriale, svolta in outsourcing dalla preposta funzione della Direzione Chief Audit Executive della Banca MPS, programmata a distanza di circa un anno dalla precedente. Gli ambiti di indagine della revisione hanno riguardato: l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici; un campione di prestiti, individuati con modalità discrezionali non matematiche, erogati a privati e alle microimprese; l'adeguatezza del processo di monitoraggio operativo del credito; l'adeguatezza del processo di gestione delle morosità; la completezza e l'idoneità del sistema dei controlli con riferimento ai processi analizzati. Il 6 marzo 2018 si è poi svolto l'exit meeting della revisione, il cui esito è stato positivo, dal momento che ci è stato anticipato che il giudizio sintetico dovrebbe essere il massimo nella scala dei valori, con il colore verde (identificata con una scala dei giudizi dal migliore al peggiore, dai colori verde, giallo, arancione e rosso), confermando quindi il "grade" della revisione del 2017.

Nei primi due mesi dell'anno 2018 le domande presentate sono state n. 53 (vs. 52 nello stesso periodo del 2016) per un importo di € 215.250 (vs. € 191.650) mentre i finanziamenti erogati risultano n. 25 (vs. 32) per un importo di € 80.050 (vs. € 98.665), con una diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2017 del 18,8% per valore di impieghi; le richieste in istruttoria sono n. 18 (vs. 13).

Sezione 7- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Come proposto dal Consiglio di Amministrazione, viene sottoposto all'approvazione dei Soci di destinare l'utile di esercizio pari a € 5.678,02 nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 283,90 e per la parte rimanente di € 5.394,12 a Riserva Straordinaria.

PRIVACY

La Società ha adottato le misure minime di sicurezza nei termini stabiliti dal D.LGS 196/03.

6 - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Microcredito di Solidarietà S.p.A. e che viene redatta unitamente al bilancio d'esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31 dicembre 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31 dicembre 2017.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. La Società basa la propria attività anche sul lavoro prestato dai volontari in varie forme;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'andamento dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Si sottolinea che la Società basa la propria attività anche sull'apporto lavorativo di volontari i quali in teoria potrebbero interrompere lo svolgimento del loro operati in qualsiasi momento. Non si ritiene però che rappresenti una criticità il fatto che la Società operi con personale non dipendente in quanto le motivazioni che animano il personale tutto sono ben più forti di una remunerazione economica. Ne è testimone il fatto che la Società è attiva dal 2006.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo acquisito informazioni dell'Organismo di Vigilanza tramite le relazioni presentate e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli Azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.678.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Siena, 12 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Marco Tanini (Presidente)

Ilaria Marchi (Sindaco effettivo)

Vittorio Marroni (Sindaco effettivo)

Foto di copertina: Pino Bruno – Minervino Murge (BT)
© Banca Monte dei Paschi di Siena – Concorso "La Nostra Italia" 2010